

Programma Gestionale del SAC ALTA MURGIA

Art. 6 c. 1 dell’Avviso Pubblico “Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l’attuazione territoriale dell’Azione 4.2.2 e dell’Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)”

Artt. 7 e 8 del “Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia”

Finalità e modalità d’uso del documento:

Il presente format intende accompagnare i territori nella redazione dei programmi gestionali previsti dalla “procedura semplificata” di approvazione dei SAC. A tal fine, sono stati riportati paragrafi, frasi e capoversi (“in bianco”, senza evidenziature) che possono essere conservati così come sono; in più, in riquadri come questo, sono state inserite frasi che rappresentano una descrizione dei contenuti che il documento finale dovrà avere (testo evidenziato in color ciano, **da non mantenere nella versione definitiva**).

Sommario

Sommario	1
1. Il modello di gestione	2
Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione.....	5
Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC.....	10
2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner.....	11
3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere	15
4. Definizione del fabbisogno di risorse	17
5. Le fonti di finanziamento.....	18
6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell’esecuzione dei programmi gestionali.....	20
Allegati.....	21
Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività	21
Allegato B. Il processo di partecipazione.....	24
Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.	27

1. Il modello di gestione

Nel descrivere il modello di gestione del SAC ALTA MURGIA, si ritiene utile, in premessa, operare una distinzione. Vanno considerate separatamente da un lato la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, dall'altro la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata. La prima è caratterizzata dalla definizione dei documenti di progetto nell'ambito della procedura negoziale istituita ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" (in seguito Avviso); è caratterizzata, altresì, dalle procedure di attuazione degli investimenti (gestione di bandi e gare) e di rendicontazione amministrativa e contabile. L'organizzazione che caratterizza la gestione di queste procedure è descritta all'art. 4 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia" (in seguito Disciplinare).

Il sistema di gestione relativo all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è descritto nel presente Programma Gestionale, definito a seguito di una procedura negoziale nel rispetto di quanto stabilito al Titolo IV del Disciplinare (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).



Figura 1: Organizzazione del SAC

Il primo livello gestionale è caratterizzato dall'accentramento di tutte le responsabilità formali e operative in capo al partenariato pubblico del SAC (in particolare al Soggetto capofila). Il secondo, pur mantenendo inalterata la distribuzione delle responsabilità nei confronti dell'Ente Regione, è caratterizzato dall'istituzione di un organismo operativo che ha un ruolo centrale nella gestione delle attività di valorizzazione e fruizione integrata. Tale organismo è descritto, nei suoi componenti, nelle sue procedure e nelle sue modalità gestionali, ai paragrafi seguenti. Il Programma Gestionale, definito con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Regione Puglia, all'atto della sua entrata in vigore e con la costituzione dei meccanismi di governance del SAC descritti in seguito, consente di qualificare l'azione gestionale. Esso pone le basi perché la fornitura dei servizi di valorizzazione integrata del SAC raggiunga qualificati livelli prestazionali, individuando una procedura per la definizione e il rispetto degli standard quali-quantitativi consentendo il monitoraggio dell'evoluzione dell'offerta territoriale.

In questa parte, fornire una descrizione sintetica di:

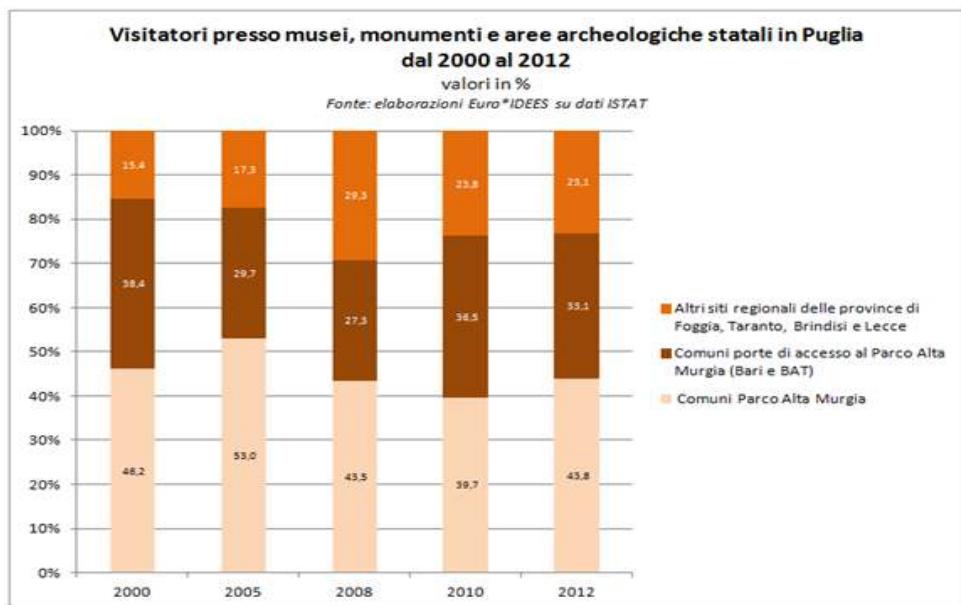
- Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC;
- Obiettivi strategici del programma gestionale;
- Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti;
- Struttura di gestione del SAC

Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC

La specificità del SAC Alta Murgia può essere riassunta nella presenza di un territorio vasto e prevalentemente rurale, caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Al pregio ambientale-naturalistico dell'area si contrappone la difficoltà di accesso ai vari beni ambientali-naturalistici e la loro dispersione sul territorio, unitamente a una loro scarsa riconoscibilità.

Nonostante tale difficoltà, il territorio del Parco dell'Alta Murgia è oggetto di un interesse crescente da parte di visitatori e turisti, stimati per il 2012 in oltre 500 mila presenze, un dato in crescita nell'ultimo decennio. Il territorio del Parco esprime, in particolare, ben il 44% circa dei visitatori in istituti museali statali di tutta la Puglia. Dal 2000 al 2012 questo particolare segmento di visitatori di beni culturali è cresciuto sul territorio del Parco del 30,8%, ben al di sopra del 20,7% a livello nazionale.



Il modello gestionale pone al centro della sua attenzione il tema dell'accessibilità e della riconoscibilità di tali beni, attraverso l'attivazione di servizi di mobilità, intesa come mobilità lenta, e servizi di animazione e promozione del territorio, potendo contare sull'esperienza già maturata su tali servizi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui esito fondamentale è previsto nell'incremento ulteriore dei suddetti flussi.

Il criterio fondamentale del programma gestionale è, dunque, quello di potenziare i servizi di mobilità lenta e di animazione territoriale già attivati dall'Ente Parco per migliorare la fruibilità dei beni ambientali-naturalistici presenti sul territorio dell'Alta Murgia, favorendo l'integrazione di tali beni con i beni culturali

presenti nei centri storici dei dieci comuni che fanno parte del SAC Alta Murgia, secondo una strutturazione di cinque itinerari tematici, come evidenziati nella planimetria allegata.

Il recente Accordo di Programma Quadro sui beni culturali fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo (BURP 158 del 3 dicembre 2013), apre inoltre la prospettiva di strutturare una rete regionale di siti paleontologici di cui il territorio del Parco dell'Alta Murgia si candida a diventare, proprio in relazione ai suddetti dati di visitatori, il polo pilota. In tal senso sono stati già avviati contatti con il MIBACT e la Regione Puglia che dovrebbero portare alla sottoscrizione di uno specifico accordo di programma ai sensi dell'art. 112 del Codice dei beni culturali.

In considerazione di quanto suddetto, il Parco e i Comuni intendono avviare con il SAC una collaborazione stabile, finalizzata alla valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio, aperta alla collaborazione di altri soggetti, fra cui il MIBAC.

Il modello qui proposto, intende sperimentare e quindi consolidare tale collaborazione e rappresenta una modalità intesa a innovare e rafforzare il ruolo del Parco nelle politiche di sviluppo sostenibile del territorio. In tal modo il SAC non rappresenta una semplice opportunità finanziaria per la realizzazione di un progetto, ma l'occasione per consolidare la struttura operativa del Parco, in linea per altro con il suo piano di sviluppo. L'impegno del Parco in termini di cofinanziamento e gestione del SAC nell'arco di sette anni, come previsto dal piano economico-finanziario del Programma Gestionale va in questa direzione e i servizi attivati con il SAC andranno a implementare alcune attività già svolte dal Parco (educazione ambientale, organizzazione di eventi ambientali, fruizione dei beni ambientali del territorio) e ad ampliare le attività stesse del Parco coinvolgendo anche i beni culturali presenti nei centri urbani dei Comuni del Parco.

Obiettivi strategici del programma gestionale

In considerazione dei suddetti criteri gli obiettivi strategici del programma gestionale sono così definiti.

- gestione dei cinque percorsi guidati extraurbani, programmati con il progetto bandiera, per consentire la piena fruizione dei beni ambientali e culturali presenti lungo tali percorsi, attraverso il servizio di mobilità lenta previsto dal SAC;
- gestione dei percorsi guidati realizzati con il progetto di completamento della rete fisica di accessibilità ai beni ubicati nei centri urbani, che consentirà di collegare ai beni extra-urbani i beni già fruibili presenti nei dieci centri urbani;
- gestione delle attività di animazione e promozione finalizzate alla valorizzazione della rete integrata dei 69 beni ambientali e culturali, di cui 46 pubblici e 23 privati, fruibili del SAC Alta Murgia;
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione del SAC Alta Murgia.

In relazione alle prospettive aperte dall'Accordo di Programma Quadro sui beni culturali, sottoscritto tra Regione puglia e MIBACT, il programma gestionale assume fra i suoi obiettivi strategici quello di promuovere la realizzazione di un polo pilota della rete regionale dei siti paleontologici.

Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti

I partner coinvolti nel SAC Alta Murgia sono:

- i soggetti istituzionali coinvolti nel SAC, che sono proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata;
- i soggetti privati coinvolti nel SAC, che sono proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata;
- gli altri soggetti pubblici e privati, che possono interagire con le loro attività con i soggetti proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata, al fine di una maggiore valorizzazione di tali beni.

I soggetti istituzionali si impegnano a garantire la tenuta complessiva del modello di gestione, il suo adattamento in funzione delle necessità che emergeranno nel tempo, il monitoraggio e la valutazione dei servizi attivati con il programma gestionale, l'implementazione di tali servizi, l'ampliamento di nuovi servizi che si renderanno dopo la fase di star-up.

I soggetti privati proprietari e gestori dei beni si impegnano a riorganizzare le loro attuali attività e servizi di gestione dei singoli beni, sia per tener conto delle necessità emergenti dalla gestione integrata, sia per migliorare la stessa gestione integrata.

Gli altri soggetti pubblici e privati, che interagiscono con i soggetti proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata, saranno chiamati a collaborare per il miglioramento della gestione integrata, programmando le loro specifiche attività in funzione delle necessità della gestione integrata e fornendo suggerimenti per ottimizzare la stessa gestione integrata.

Struttura di gestione del SAC

La struttura di gestione del SAC Alta Murgia si fonda sui seguenti organismi:

- il **Coordinamento dei partners istituzionali del SAC Alta Murgia** (organismo decisionale), avente i compiti di assumere tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del SAC, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione del SAC;
- il **Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore del SAC Alta Murgia**, avente il compito di collaborare attivamente per la definizione e il buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio;
- il **Comitato di Pilotaggio del partenariato territoriale del SAC Alta Murgia**, rappresentativo dei vari partner istituzionali, socio-economici e del terzo settore, in grado di assicurare un adeguato coordinamento fra le strategie e gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo strategico unitario e coordinato;
- il **Soggetto capofila del SAC Alta Murgia**, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, che rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti con i terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata;
- il **Tavolo tecnico unitario del SAC Alta Murgia**, incardinato nell'ente capofila, responsabile del coordinamento operativo del SAC;
- il **Soggetto gestore del SAC Alta Murgia**, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, avente i compiti di assicurare l'attuazione del Programma gestionale e la sua implementazione;
- il **Forum territoriale**, con il compito di favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di progettazione, attuazione, implementazione e valutazione del SAC Alta Murgia;
- i **Laboratori di co-progettazione** con il compito di favorire la progettazione di specifiche attività riguardanti le fasi di progettazione, attuazione, implementazione del SAC Alta Murgia;
- I **Soggetti gestori dei singoli beni del SAC Alta Murgia**, sia pubblici che privati, che assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene, sulla base di apposita convenzione con il soggetto gestore del SAC.

1.1. Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione

Descrivere brevemente i servizi di valorizzazione e la loro localizzazione (p. es. se situati in già beni fruibili o meno, chi li gestisce o come verrà selezionato, ecc.). Descrivere (anche graficamente con un diagramma) la logica del progetto (idea forza → obiettivi → strategie → azioni) in modo da rappresentare in modo sintetico e comunicativo il SAC. Si riporta di seguito un esempio di schema per la redazione del quadro logico di progetto.

Idea forza			
Obiettivi			
Strategie			
Azioni			
Attività trasversali (p. es. monitoraggio, animazione, ecc.)			

Indicare quali sono i servizi di fruizione e valorizzazione finanziati e in che modo compongono il Piano Integrato di Valorizzazione.

In caso di servizi per i quali è previsto l'affidamento in gestione, riportare quanto segue:

Breve descrizione dei servizi del SAC Alta Murgia

Nel dettaglio gli obiettivi strategici del Programma gestionale, su indicati, saranno perseguiti attraverso l'attivazione dei seguenti sei servizi operativi:

1. il servizio di gestione del portale del SAC (i cui investimenti sono in fase di realizzazione, a seguito del finanziamento già attivato dall'Ente Parco con il progetto ASSETTO, a carico della misura 1.4.1 del PO FESR Puglia 2007-2013). Il servizio sarà operativo entro la fine del primo semestre del 2014, finalizzato alla gestione del portale web di tourist experience del S.A.C. Tale servizio comprende anche la gestione della Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi;
2. il servizio di manutenzione delle infrastrutture del SAC (manutenzione tecnologica delle isole wifi, manutenzione delle aree di sosta lungo i percorsi attrezzati, manutenzione della cartellonistica e dei pannelli e frecce segnaletici lungo i percorsi attrezzati e presso i beni del SAC);
3. il servizio di mobilità per l'accesso ai beni del SAC, comprendente la gestione dei pulmini (con prenotazione infrasettimanale e visite organizzate nei fine settimana e giorni festivi nel periodo aprile-novembre) e la gestione dei risciò (visite organizzate nei fine settimana e giorni festivi nel periodo aprile-ottobre);
4. il servizio di promozione del SAC, comprendente: la produzione e diffusione di materiale di vario genere (guide, depliant, prodotti multimediali, ecc...) in grado di promuovere i beni del SAC; l'ampliamento delle attività finalizzate alla fruizione dei beni (in particolare, attraverso l'organizzazione di un calendario di eventi e manifestazioni di altro genere); la promozione di attività integrative rispetto a quelle attualmente già presenti (spettacoli, enogastronomia, ludoteche, ecc...) al fine di migliorare l'attuale capacità di soggiorno offerta dal territorio per visitatori e turisti; l'organizzazione di laboratori tematici presso i beni del SAC in grado di favorire sia nuove attività creative sul territorio e sia di favorire una più forte attrattività dei beni stessi. Nel complesso tale servizio punterà a strutturare una rete solidale di operatori pubblici e privati finalizzata a valorizzare e promuovere i beni del SAC;
5. il servizio di animazione del SAC, finalizzato ad attivare le energie del territorio per la valorizzazione e promozione dei beni del SAC, attraverso varie forme di partecipazione (in particolare, attraverso il Forum territoriale e i laboratori di co-progettazione), anche al fine di garantire l'implementazione e la sostenibilità nel tempo del SAC stesso;
6. il servizio di monitoraggio e valutazione del SAC, finalizzato a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC. A tal fine saranno prodotti specifici report di monitoraggio e specifici report di valutazione d'impatto.

Ad eccezione del servizio 1 che sarà attivato grazie alla realizzazione del progetto ASSETTO, gli altri servizi saranno attivati a seguito degli interventi finanziati con il SAC e l'impegno diretto che sarà assicurato dal Soggetto gestore e dai partner pubblici e privati sottoscrittori del SAC. Tali servizi saranno disciplinati attraverso un apposito regolamento dei servizi del SAC in grado di assicurare, anche sulla base degli impegni descritti nell'accordo di programma allegato (Allegato 3).

Ai fini della attivazione di tali servizi le previsioni finanziarie delle schede di operazione sono riassunte nel seguente prospetto

Riepilogo quadro finanziario schede di operazione SAC Alta Murgia

Operazioni	Costo totale	A carico Regione	Cofinanz. Parco A.M.
Progettazione del SAC	19.200,00	-	19.200,00
Progetto bandiera	512.689,06	423.891,31	88.797,75
Progetto completamento rete fisica	318.641,23	318.641,23	-
Progetto mobilità	525.660,00	525.660,00	-
Progetto servizi di valorizzazione dei beni	645.000,00	645.000,00	-
Progetto animazione	30.000,00	25.410,00	4.590,00
Progetto monitoraggio e valutazione	30.000,00	5.150,00	24.850,00
Totale	2.081.190,29	1.943.752,54	137.437,75

Quadro Logico del progetto "SAC Alta Murgia-Tracce nella roccia"

	Logica di intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Fonti di Verifica	Ipotesi (condizioni esterne che condizionano l'esito del progetto)
Problemi da risolvere	Gestione scordinata dei beni ambientali e culturali del territorio, con particolare riferimento ai beni paleontologici, che limita lo sviluppo delle attività dei soggetti gestori di tali beni e il ruolo che tali beni e le attività indotte possono apportare allo sviluppo socio-economico del territorio del Parco Alta Murgia.	Numero di beni gestiti in termini puntuali	Comuni, Parco Alta Murgia (analisi del contesto di intervento)	
Obiettivi generali	<p>Maggiore apporto dei beni culturali e ambientali allo sviluppo socio-economico del territorio del Parco Alta Murgia.</p> <p>Maggiore apporto del settore turistico nella crescita economica del territorio del Parco Alta Murgia.</p> <p>Consolidamento della cultura della transumanza, come tratto identitario del territorio dell'Alta Murgia.</p>	<p>Numero di beni culturali e ambientali valorizzati e resi fruibili</p> <p>Numero di presenze turistiche e numero di visitatori di beni ambientali e culturali</p> <p>Numero di imprese della filiera turistica in assoluto e in rapporto alle imprese totali</p> <p>Numero di occupati della filiera turistica in assoluto e in rapporto agli occupati totali</p> <p>Numero di beni legati alla cultura della transumanza recuperati e valorizzati</p>	<p>Comuni, Parco Alta Murgia</p> <p>ISTAT, Comuni, MIBACT</p> <p>ISTAT, Camera di Commercio</p> <p>ISTAT, Camera di Commercio</p> <p>Comuni, Parco Alta Murgia</p>	<p>Politiche nazionali e regionali finalizzate a sostenere lo sviluppo socio economico dell'Alta Murgia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>Accordo di Programma fra Regione, MIBACT, Parco Alta Murgia, Comuni Alta Murgia per il Polo pilota Paleontologico.</p>
Scopo del progetto	Realizzare una gestione integrata dei beni ambientali e culturali del territorio dell'Alta Murgia, dando centralità ai beni paleontologici, così da promuovere il polo pilota della rete pugliese dei siti paleontologici.	Numero di beni coinvolti nella gestione integrata	Comuni, Parco Alta Murgia, Regione Puglia, MIBACT	<p>Politiche nazionali e regionali finalizzate a sostenere lo sviluppo socio economico dell'Alta Murgia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>Accordo di Programma fra Regione, MIBACT, Parco Alta Murgia, Comuni Alta Murgia per il Polo pilota Paleontologico.</p>
Risultati	<p>Miglioramento dei servizi offerti dai soggetti gestori dei beni associati nella gestione integrata ai visitatori degli stessi.</p> <p>Miglioramento dei servizi offerti da parte delle imprese della filiera turistica ai turisti.</p>	<i>Performance</i> dei servizi erogati	<p>Questionari di gradimento somministrati ai visitatori e analizzati dai soggetti gestori e dal Parco Alta Murgia</p> <p>Questionari di gradimento somministrati ai turisti e analizzati dalle imprese della filiera turistica e dal Parco Alta Murgia.</p>	
Attività	<p>Qualificazione della rete fisica di connessione dei beni extraurbani per favorire l'accessibilità.</p> <p>Qualificazione della rete fisica di connessione dei beni urbani per favorire l'accessibilità.</p> <p>Attivazione del servizio di mobilità lenta per la fruizione dei beni e potenziamento delle attività di educazione ambientale del Parco Alta Murgia.</p> <p>Laboratori attrezzati (del sapere, officine artistiche, officine teatrali, caffè letterari) presso un gruppo selezionato di beni culturali presenti nei centri storici.</p> <p>Animazione territoriale.</p> <p>Monitoraggio e valutazione.</p>	<p>N.ro di pannelli d'insieme, pannelli segnaletici, frecce segnaletiche, segnaletiche, mappe e guide integrate, aree di sosta, sistemi contapersone.</p> <p>N.ro di isole wifi, pannelli d'insieme, pannelli segnaletici, frecce segnaletiche, animazioni, mappe e guide integrate.</p> <p>N.ro di minibus e risciò attivati, programmi di educazione ambientale.</p> <p>numero di laboratori attrezzati</p> <p>Numero di persone coinvolte per categorie di interesse.</p> <p>Numero di analisi previste dal programma delle attività.</p>	<p>Schede di operazione e Report di collaudo delle forniture e servizi realizzati da parte del Parco Alta Murgia</p> <p>Report sulle attività di animazione da parte del Parco Alta Murgia</p> <p>Report di monitoraggio e valutazione del Parco Alta Murgia.</p>	<p>Dinamica dei consumi in generale e per i beni culturali e il turismo. Programmi scolastici di sostegno all'educazione ambientale</p> <p>Dinamica dei consumi in generale e per i beni culturali e il turismo.</p>
				Precondizioni: Presenza di un bacino di beni ambientali e culturali, in particolare paleontologici, che fa del territorio dell'Alta Murgia il principale bacino pugliese di attrazione di visitatori di beni museali statali (oltre 233 mila visitatori nel 2012 pari al 44% dei visitatori totali presso i beni museali statali in Puglia). Crescita tendenziale in atto, sia dei visitatori presso i beni ambientali e culturali che dei turisti, che per il territorio del Parco dell'Alta Murgia è più elevata rispetto alle stesse tendenze medie nazionali.

Clausola per i servizi per i quali è previsto l'affidamento in gestione

Le procedure di affidamento dei beni e servizi del SAC dovranno prevedere la redazione di un piano di gestione economico-finanziaria dei servizi affidati in gestione, calcolato per un minimo di 5 anni, nel rispetto di requisiti qualitativi e prestazionali minimi stabiliti dall'organismo di gestione del SAC. Rispetto a questi requisiti, saranno valutate positivamente le eventuali proposte migliorative del servizio per effetto dell'applicazione del criterio dell'“offerta più vantaggiosa” come previsto dall'art. 84 del “Codice degli appalti”.

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minimedefinite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e dall'organismo di gestione del SAC.

Indicare gli eventuali standard e requisiti prestazionali che già il Programma individua come livelli minimi da garantire per la gestione.

Indicare le modalità di affidamento e gestione nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a Comuni diversi. La stazione appaltante sarà il Comune capofila o un altro Comune, delegato ai sensi della normativa vigente (specificare) e degli accordi tra gli enti del SAC?

Gli standard e requisiti prestazionali minimi da garantire per la gestione

Tali standard saranno definiti negli specifici disciplinari di affidamento dei servizi sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Tavolo Tecnico Unitario.

1.2. Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Riportare di seguito il quadro tecnico economico del SAC approvato (vedi file a parte).

Operazione	Azione	Finalità azione	QTE Progetto Bandiera	Subtotali-Progetto Bandiera	QTE Progetto Completamento	Subtotali-Progetto Completamento	Totale QTE
Progetto Bandiera	Azione 1- segnaletica	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali e la loro conoscenza	50.207,25	385.894,55			50.207,25
	Azione 2- aree di sosta	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali	230.687,30				230.687,30
	Azione 3- guide e mappe	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali, ai percorsi e la loro conoscenza	105.000,00				105.000,00
	Azione 4- espletamento gara	Somme a disposizione dell'amministrazione per l'espletamento della gara					-
O1	Azione 1- isole wifi	Attrarre punti sensibili (24 stazioni e piazze, 15 beni di pregio) per favorire l'accesso al portale web del Parco di			28.229,51		28.229,51
	Azione 2- pannelli d'insieme	Fornire un sistema completo di informazioni sul SAC			19.672,13		19.672,13
	Azione 3- pannelli segnaletici	Fornire informazioni sui beni culturali siti nei centri urbani, attraverso pannelli dotati di QR-Code			6.516,39		6.516,39
	Azione 4- frecce segnaletiche	Favorire l'accessibilità dei beni culturali presenti nei centri urbani			19.352,46		19.352,46
	Azione 5- maxi stampe	Attrarre punti sensibili (aeroporto di Bari e porto di Bari) per promuovere la conoscenza del SAC attraverso maxi stampe dotate di QR-code			19.344,26		19.344,26
	Azione 6- video animazione	Implementare il portale web di tourist experience, con particolare approfondimento del tema della paleontologia e dell'archeologia con un approfondimento sulla Valle dei Dinosauri			18.032,79		18.032,79
	Azione 7- mappa integrata del S	Fornire un sistema integrato con supporti carto-grafici del sistema SAC			24.590,16		24.590,16
	Azione 8- guide integrate	Fornire un sistema integrato con supporti carto-grafici del sistema SAC			49.180,33		49.180,33
	Azione 9- espletamento gara	somme a disposizione dell'amministrazione per l'espletamento della gara			55.822,54		55.822,54
O2	Azione 1- progettazione esecuti	Dettagliare le linee di fruizione "Trasumando", a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento			36.885,25	487.916,63	36.885,25
	Azione 2- servizio riscò	Valorizzazione dei centri storici e dei beni culturali in essi presenti			112.500,00		112.500,00
	Azione 3- servizio minibus	Favorire l'accessibilità e la fruizione lenta dei beni ambientali extraurbani			248.367,45		248.367,45
	Azione 4- supporti immateriali	Favorire l'accessibilità e la fruizione lenta dei beni ambientali extraurbani			40.983,61		40.983,61
	Azione 5- materiale didattico	Favorire l'implementazione del programma di educazione ambientale del Parco Alta Murgia			49.180,33		49.180,33
O3	Azione 1- progettazione esecuti	Dettagliare le attività di animazione e di allestimento delle varie tipologie di laboratori			12.295,08	528.688,52	12.295,08
	Azione 2- allestimento laborato	Favorire la fruizione dei beni di maggior pregio attraverso laboratori artistici			229.508,20		229.508,20
	Azione 3- attività di animazione	Favorire la fruizione dei beni di maggior pregio attraverso laboratori artistici			286.885,25		286.885,25
Comunicazione	Comunicazione	Comunicazione					-
Monitoraggio	Monitoraggio	favorire il monitoraggio del progetto SAC e implementare il sistema di monitoraggio dei flussi di visitatori			24.590,16	24.590,16	24.590,16
Animazione	Animazione territoriale	Favorire il coinvolgimento del partenariato socio-economico			24.590,16	24.590,16	24.590,16
		Servizi e forniture finanziati dal FESR al netto di IVA			1.306.526,06	1.306.526,06	1.306.526,06
		IVA al 22%	84.896,80	84.896,80	287.435,73	287.435,73	372.332,53
		Finanziamento FESR IVA compresa	423.891,31	423.891,31	1.519.861,23	1.519.861,23	1.943.752,54
		Cofinanziamento in cash e in Kind	88.797,75	88.797,75	29.440,00	29.440,00	118.237,75
		Totale progetto (FESR + Cofinanziamento)	512.689,06	512.689,06	1.549.301,23	1.549.301,23	2.061.990,29
Cofinanziamento in kind	Mix delle risorse in cash e in kind e allocazione del cofinanziamento in cash				Tipo Cofinanz.		
	Cof. Parco dell'Alta Murgia				kind		-
Progetto bandiera	Cof. Comuni				kind		-
					cash		88.797,75
Operazione 01	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 02	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 03	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 04	tutte le azioni		-		cash	4.590,00	4.590,00
Operazione 05	tutte le azioni		-		cash	24.850,00	24.850,00

2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner

Indicare da chi è costituito il soggetto gestore, sulla base di quale Accordo, Convenzione, ecc. già stipulata e vigente, oppure esistente ma da integrare con ruoli e funzioni pertinenti con il sistema di gestione del SAC, o infine da redigere e stipulare ex novo. Descrivere cosa prevede l'Accordo in termini di organismi decisionali e operativi. Descrivere: la composizione di questi organismi; le procedure esterne (rapporti con la Regione e con gli operatori del territorio/cittadini) e interne, con la descrizione dei tempi edelle modalità di interazione tra gli stessi; i ruoli di ciascun soggetto pubblico e/o privato coinvolto;il ruolo, le modalità di interazione e le responsabilità dei soggetti gestori dei beni e dei servizi del SAC. Fornire particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Definire chi svolge le funzioni di rappresentanza giuridica e amministrativa;
- Individuare un soggetto operativo che sia coerente con l'impostazione del SAC, adeguatamente “motivato”, istituzionalmente legittimato e con la capacità di garantire continuità, efficienza ed efficacia alle azioni;
- Definire il ruolo del RUP in qualità di responsabile amministrativo, nonchè dei profili professionali necessari ad affiancarlo nelle specifiche attività di gestione del SAC (eventuale necessità di un coordinatore interno/esterno alle amministrazioni coinvolte);
- Definire un processo decisionale e operativo quanto più possibile snello ed efficace.

Nel caso esistano (anche se in un solo Comune) servizi similari a quelli che verranno implementati o potenziati con il finanziamento SAC, indicare come attualmente vengono gestiti; se già esistono organismi di gestione e valorizzazione per servizi tipo quelli finanziati dal SAC (dai musei alle informazioni turistiche, alle pro loco, ai GAL, ecc.), è possibile usare e rendere efficienti tali strumenti già esistenti senza produrre nuove strutture gestionali?

Indicare in particolare, nell'architettura gestionale, chi definisce (e chi attua):

- gli indirizzi gestionali;
- le metodologie, gli standard e i parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- le strategie di animazione, informazione e diffusione;
- le strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;
- le strategie e i progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;
- le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale

Descrivere le eventuali forme organizzative previste per il coinvolgimento dei cittadini (p. es. forum).

L'organismo operativo del SAC, con il supporto dei soggetti gestori, fornisce output sintetici, in forma di immagini e brevi testi, inerenti i risultati raggiunti e le attività in corso di svolgimento legate al SAC (esempio: incontri di animazione, affidamenti di bandi, completamento lavori per allestimenti, laboratori) mediante l'interfaccia del portale SAC regionale (www.sac.regione.puglia.it).

L'organismo operativo del SAC propone al rappresentante istituzionale del SAC eventuali modifiche al presente Programma Gestionale. In caso di adozione da parte del rappresentante istituzionale, il Programma modificato viene trasmesso dal Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

Il soggetto gestore del SAC Alta Murgia

Il soggetto gestore del SAC Alta Murgia è individuato nell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in base all'accordo raggiunto in fase di elaborazione della proposta di SAC, ente che ha già avviato, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, attività di promozione del territorio e sta realizzando interventi di connessione fisica del territorio. In tal modo il soggetto gestore del SAC coincide con l'ente capofila.

In allegato si riporta la bozza di accordo che disciplinerà i compiti del soggetto gestore, di cui si riportano di seguito i punti salienti.

Il Soggetto Gestore svolge i compiti necessari ed opportuni finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC, in particolare:

- garantisce il coordinamento e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Programma Gestionale;
- garantisce l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni;
- garantisce le attività di assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione del Programma Gestionale, sulla base di apposite metodologie e strumenti operativi;
- assicura ai soggetti gestori dei singoli beni, pubblici e privati, le necessarie attività di assistenza tecnica, ai fini del miglioramento/innovazione della gestione dei beni stessi;
- assicura il coordinamento con altri soggetti intermediari di programmi di finanziamento pubblici (GAL, ecc..).

Il Soggetto Gestore assume, inoltre, i compiti di:

- progettare e realizzare le attività di promo-commercializzazione, coinvolgendo prioritariamente i soggetti presenti sul territorio e partners del SAC, anche al fine di acquisire entrate finanziarie da reinvestire per azioni di implementazione della strategia del SAC, in particolare con riferimento all'art. 16 della legge quadro 394/91 sulle aree protette;
- realizzare le attività di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione, con il supporto dei Laboratori di co-progettazione;
- favorire la partecipazione dei cittadini, attraverso il Forum territoriale e utilizzando le nuove tecnologie dell'ICT.

In una fase successiva di implementazione del SAC si valuterà la possibilità di costituire un organismo di natura consortile partecipato dai soggetti del partenariato istituzionale, dai partner economico-sociali e del terzo settore, da istituti finanziari e creditizi, da altri soggetti intermediari di programmi finanziari comunitari, nazionali e regionali.

Le forme di coordinamento tra i partner

Il coordinamento dei partner del SAC è disciplinato dall'allegato accordo di programma (allegato 3).

In particolare, tale coordinamento si fonda su tre organismi: il Coordinamento dei soggetti istituzionali, il Coordinamento dei soggetti privati, il Comitato di pilotaggio del partenariato pubblico-privato.

L’Ufficio del SAC: il ruolo del RUP e le caratteristiche dello staff

Il RUP rappresenta il soggetto che assumerà la responsabilità dell’Ufficio SAC incardinato nel Soggetto gestore (l’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia). Tale soggetto corrisponde alla figura professionale già operativa nell’Ente Parco, che ha coordinato i lavori del SAC nella fase di progettazione del SAC stesso.

Il RUP sarà affiancato da altre professionalità tecniche e amministrative presenti all’interno dell’Ente Parco e sarà coadiuvato da altre professionalità dipendenti dei soggetti pubblici del SAC, che andranno a costituire, sulla base di apposita convenzione e regolamento attuativo, l’Ufficio del SAC.

Successivamente alla fase di avvio del SAC sarà valutata l’ipotesi di rafforzare l’Ufficio del SAC con il coinvolgimento di professionalità esterne, come già fatto in fase di progettazione del SAC.

Il processo decisionale e operativo per una gestione snella ed efficace

L’allegato 3 del presente Programma gestionale delinea specificatamente il processo decisionale e operativo finalizzato a rendere la gestione del SAC, allo stesso tempo snella ed efficace. In particolare, l’organismo decisionale del SAC, corrispondente al Coordinamento dei soggetti istituzionali, assicurerà l’assunzione delle decisioni fondamentali del SAC, in primo luogo le decisioni di natura amministrativa e finanziaria. Il Comitato di Pilotaggio garantirà il coordinamento e l’integrazione delle attività dei soggetti pubblici e privati. Il Soggetto gestore, attraverso l’ufficio del SAC garantirà la operatività del SAC stesso.

Il processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini

Il processo partecipativo si svilupperà su due livelli:

- quello della partecipazione dei soggetti più direttamente interessati alla gestione integrata dei beni, che possono dare un contributo specialistico, in una logica multidimensionale, nella messa a fuoco delle problematiche/criticità e delle relative soluzioni relative alle varie fasi del ciclo di progetto del SAC Alta Murgia.

Tale partecipazione verrà organizzata attraverso i **Laboratori di co-progettazione**, la cui funzione è quella di focalizzare l’attenzione su specifici problemi e temi rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di azioni di intervento.

Ai laboratori sono chiamati a partecipare i soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC, altri soggetti (pubblici e privati) rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC. I Laboratori sono anche un momento importante per l’attivazione delle energie dell’innovazione e della creatività;

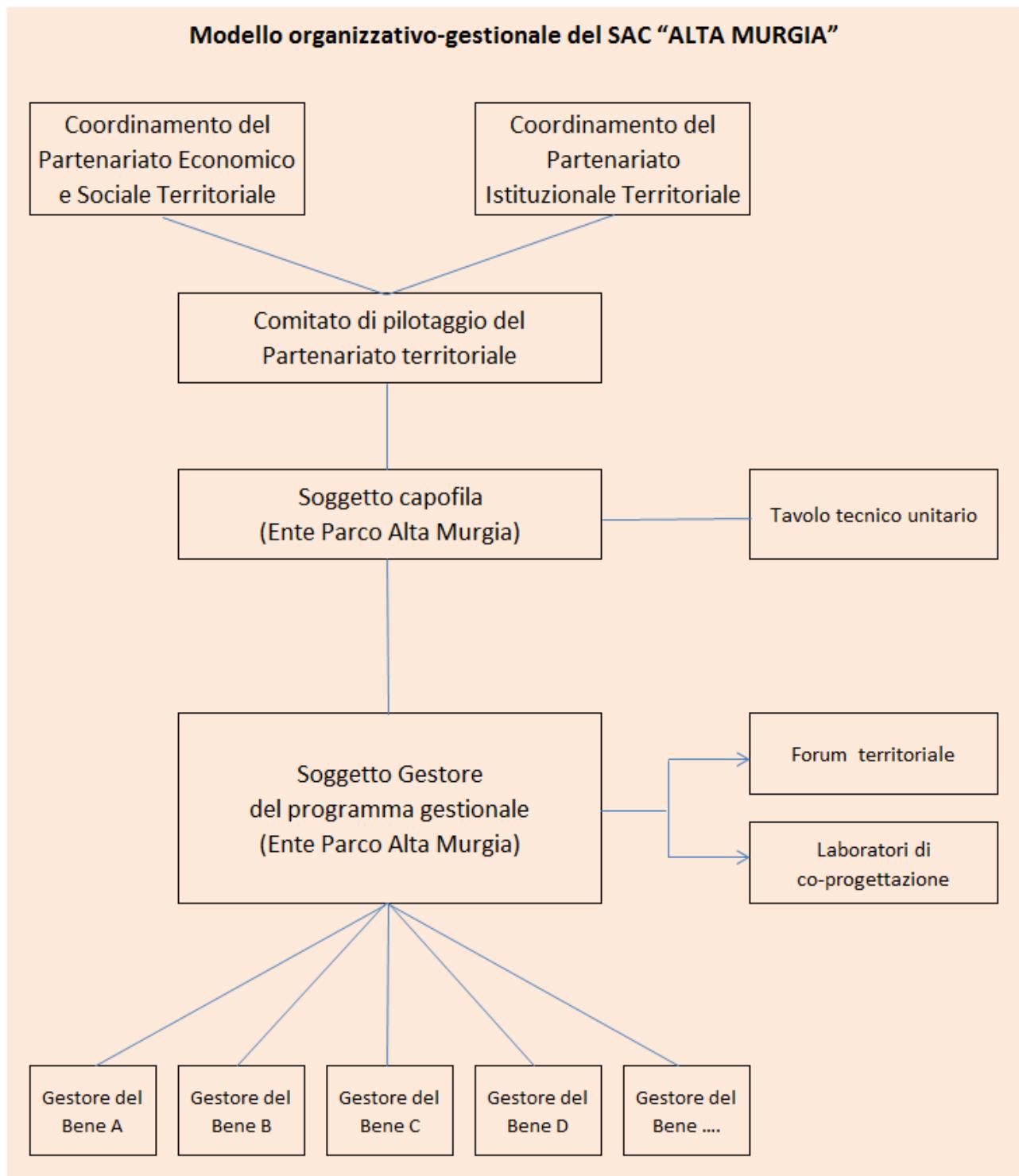
- quello della partecipazione dei cittadini attraverso il **Forum territoriale**, soprattutto ai fini di implementare la fase progettuale del SAC e verificare l’impatto che il SAC determina nel tessuto socio-economico del territorio.

Sia i Laboratori di co-progettazione che il Forum territoriale saranno chiamati ad occuparsi di problematiche specifiche relative alle varie tipologie di beni oggetto della gestione integrata del SAC. I due organismi opereranno ricorrendo alle più diffuse metodologie di partecipazione (GOPP, Swot Analysis, Focus group, ecc...), in funzione delle problematiche da affrontare e degli obiettivi da raggiungere.

Per una più efficiente organizzazione dei Laboratori e del Forum il Parco dell’Alta Murgia, d’intesa con il Tavolo Tecnico Unitario e il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, si doterà di un regolamento per il funzionamento degli stessi (regolamento per il processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini). Tale regolamento sarà messo a punto dal Parco e approvato dal Comitato Istituzionale del SAC, d’intesa con il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, nella fase di avvio del SAC.

Lo schema gestionale del SAC Alta Murgia

Di seguito si riporta lo schema organizzativo del SAC che individua le relazioni tra i vari organismi previsti.



3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere

Con riferimento all'attuazione del Piano, le funzioni del soggetto gestore sono definite in accordo con quanto indicato dall'art. 8 del Disciplinare:

«1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema»

Le funzioni di ciascun organismo componente il sistema gestionale sono descritte nel paragrafo 2 e sintetizzate nella seguente tabella.

Organismo	Componente/i	Funzioni
Coordinamento dei soggetti istituzionali	Sindaci o loro delegati Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia o suo delegato	Assumere le decisionali fondamentali del SAC, in particolare le decisioni di natura amministrativa e finanziaria
Coordinamento dei soggetti privati	Rappresentanti dei beni gestori dei beni del SAC Rappresentanti degli altri privati rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC	Favorire il coordinamento dei soggetti gestori dei beni del SAC e degli altri privati che più strettamente interagiscono con la gestione integrata dei beni del SAC
Comitato di Pilotaggio	Direttore dell'Ente Parco Due rappresentanti dei soggetti istituzionali Due rappresentanti dei soggetti privati	Assicurare un adeguato coordinamento fra le azioni pubbliche e quelle private finalizzate alla gestione integrata dei beni del SAC
Soggetto capofila	Presidente dell'Ente Parco	Rappresentare unitariamente tutti gli enti sottoscrittori del SAC nei confronti della Regione e degli altri soggetti terzi, assumendo la responsabilità di proporre e coordinare le azioni di valorizzazione e gestione integrata dei beni del SAC
Soggetto gestore	Direttore dell'Ente Parco Responsabile Ufficio del SAC	Assicurare l'esecuzione del Programma Gestionale
Tavolo Tecnico Unitario	Responsabili tecnici dei soggetti istituzionali (Comuni ed Ente Parco) Responsabili dei soggetti privati gestori di beni inseriti nel SAC	Responsabile del coordinamento operativo della progettazione e attuazione del SAC
Forum territoriale	Cittadini	Approfondire le tematiche di stretto interesse del

		SAC ai fini della progettazione, attuazione, valutazione delle azioni finalizzate alla gestione integrata dei beni del SAC
Laboratori di co-progettazione	Rappresentanti dei soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC Rappresentanti di altri soggetti rilevanti (pubblici e privati) per la gestione integrata dei beni del SAC	Focalizzare l'attenzione su specifici problemi Focalizzare l'attenzione su temi rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di azioni di intervento
Soggetti gestori dei beni	Rappresentanti legali dei soggetti gestori dei singoli beni	Assicurare la gestione dei singoli beni in linea con le decisioni assunte per la gestione integrata dei beni del SAC

Con riferimento alla piena attuazione del Piano, così come indicato negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso, **ciascun partner istituzionale si impegna:**

- **a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;**
- **a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale**

4. Definizione del fabbisogno di risorse

Descrivere il fabbisogno di risorse economiche e professionali necessarie alla gestione del SAC. Un possibile raggruppamento in categorie di spesa è, **a titolo esemplificativo**, riportato di seguito.

Il sistema di gestione definito per il SAC Alta Murgia ci consente di distinguere quattro diverse tipologie di fabbisogni:

1. una relativa alla gestione “ordinaria” del SAC (coordinamento e segreteria, allestimenti per riunioni degli organismi di gestione, utilizzo di spazi per attività gestionali, cancelleria e utenze per attività di coordinamento e amministrativa, ecc.);
2. una relativa a costi di tipo “trasversale” che interessano l’attività dell’intero SAC (comunicazione e pubblicità, progetti speciali, rappresentanza, fund raising, ecc.), caratterizzati dalla natura fortemente variabile in funzione di obiettivi specifici, opportunità, programmazione;
3. una relativa alla gestione ordinaria dei beni oggetto di interventi di valorizzazione e fruizione;
4. una relativa alla gestione dei servizi aggiuntivi o accessori introdotti dal SAC.

Le ultime due tipologie di costi sono rispettivamente sostenute dai soggetti titolari dei beni e dai soggetti gestori ed erogatori dei servizi, pertanto non incidono nella definizione del fabbisogno di risorse necessarie al funzionamento della gestione del SAC. Va precisato che i soggetti gestori dei servizi si impegneranno a garantirne l’erogazione per almeno cinque anni dall’avvenuta concessione. A tal fine, i bandi per l’affidamento prevederanno la redazione di un apposito programma finanziario di dettaglio che risulterà vincolante, per il soggetto gestore, con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati.

Le prime due tipologie di fabbisogni finanziari determinano costi di competenza del SAC nel suo insieme e sono meglio definibili come segue:

Costi fissi

- A. Costi generali (sede, utenze, cancelleria, ecc.) e costi del personale interno (RUP, Ufficio SAC, ...);
- B. Costi del personale esterno “dedicato” (coordinatore, segreteria);
- C. Costi di organizzazione delle riunioni collegiali (Consigli e Forum)

Costi variabili

- D. Costi di comunicazione
- E. Costi del personale tecnico esterno (consulenti, progettisti, esperti, ...)

Per quanto riguarda il personale che si intende impiegare, indicare esplicitamente:

- Numero;
- Qualifiche;
- Funzioni da svolgere;
- Forma contrattuale prevista;
- Se a tempo parziale o meno;

- Fascia di età;
- Se già occupati nella PA, o disoccupati o in cerca di 1 occupazione;
- Eventuali accordi con il volontariato per lo svolgimento di determinate funzioni

Quadro riepilogativo del personale da impiegare nella gestione del SAC

Num.	Qualifica	Funzioni	Forma contrattuale	Tempo di impiego (tempo parziale, tempo pieno)	Fascia di età	Attuale posizione (occupato PA, disoccupato, in cerca di 1^ occup., ecc..)
1	Direttore dell'Ente Parco	Responsabile del programma gestionale e dei compiti affidati all'Ente Parco	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupato Ente Parco
1	RUP del SAC	Responsabile delle procedure amministrative del SAC	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupato Ente Parco
10	Dirigenti/Funzionari dei Comuni del SAC	Affiancare il RUP del SAC nelle attività di attuazione, monitoraggio, valutazione e implementazione del SAC	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupati presso i Comuni del SAC

I suddetti costi sono definiti sulla base dei criteri riassunti nel seguente prospetto:

Accordi con il volontariato

In fase di attuazione del SAC saranno definiti apposti accordi con il volontariato presente sul territorio al fine di un loro coinvolgimento nelle attività di gestione integrata dei beni. Il volontariato sarà chiamato a partecipare attivamente alle attività del partenariato economico e sociale e del terzo settore.

5. Le fonti di finanziamento

Indicare le possibili fonti di finanziamento a copertura dei costi previsti. Nel caso di ricavi tariffari, effettuare una stima delle entrate anche in funzione del pubblico/dei pubblici coinvolti dalle attività del SAC. Quantificare i flussi di fruitori previsti (esogeni/turismo o endogeni/residenti, e rispettive categorie). Indicare (**in modo vincolante**) l'eventuale copertura con fondi derivanti dai bilanci degli enti pubblici coinvolti nella gestione del SAC e l'eventuale copertura (anche incrementale) da parte dei soggetti privati.

Sono previsti due tipologie di ricavi:

- i ricavi derivanti dalla copertura finanziaria assicurata dai soggetti istituzionali del SAC (Regione, Ente Parco, Comuni);
- i ricavi derivanti dai rientri tariffari.

Per quanto riguarda l'Ente Parco, questi ha provveduto a coprire i costi di progettazione del SAC e garantirà un impegno del proprio personale.

Per quanto riguarda i Comuni, questi contribuiranno, nelle modalità da definire attraverso apposita convenzione, con proprio personale per supportare il RUP nelle attività di attuazione, monitoraggio, valutazione, implementazione. Tali costi allo stato non determinabili non sono previsti nei prospetti seguenti. Comunque i comuni in sede di accordo raggiunto il 23 ottobre 2013 hanno convenuto di partecipare alle attività dell'Ufficio del SAC con la messa a disposizione di proprio personale, nelle forme e nei modi da definire e disciplinare con apposito atto.

Per quanto riguarda i rientri tariffari questi sono riferiti, come emerge dai prospetti seguenti, ai servizi di gestione dei pulmini, di gestione dei risciò, di gestione dei laboratori/officine di animazione territoriale per la valorizzazione dei beni. Per tutti e tre i servizi è prevista una crescita progressiva dei ricavi, in relazione al consolidamento di tali servizi sul territorio.

Per il dettaglio dei ricavi si rinvia alle schede di operazione e al quadro riepilogativo esposto nel successivo Allegato A.

6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali

Il Disciplinare di gara, all'art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l'esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un'attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.

Il citato articolo, a tal proposito, riporta quanto segue:

«Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale

[...]

3. Monitoraggio delle attività del SAC con azioni di miglioramento.

L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi Piani, anche ricorrendo a procedure di audit [...] »

Indicare di seguito, esplicitandole, le attività previste per il rispetto di tale adempimento.

Al fine di tale adempimento sono previste le seguenti attività:

-
-
-

Sulla base di risultati e prospettive aperte, la Regione Puglia «stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio [del SAC], secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali» (cfr. Disciplinare, art. 8, c. 4).

Il SAC attraverso l'organismo operativo presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni e dei servizi di valorizzazione integrata. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l'approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC. Il report della fruizione costituirà elemento di base per la valutazione degli esiti della gestione del SAC sulla base dei quali saranno fondate le priorità e premialità di cui al citato art. 8, c. 4 del Disciplinare.

Si precisa che questa procedura è aggiuntiva e non sostitutiva dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale e fisico degli investimenti finanziati dal PO FESR Puglia 2007-2013.

Allegati

Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività

Per operare una previsione di bilancio riguardante il funzionamento generale del SAC, è necessario definire alcuni requisiti legati all'operatività degli organismi previsti nel Programma Gestionale. Proprio trattandosi di ipotesi "gestionale", quanto descritto in questa sede va considerato al netto dell'attività strettamente connessa all'attuazione e rendicontazione degli investimenti finanziati dall'Avviso Pubblico.

La struttura di costi e ricavi del SAC dovrà essere descritta in modo coerente con quanto riportato in precedenza. Tali indicazioni sono da ritenersi vincolanti per il soggetto gestore e per i soggetti partner, che dovranno garantire la copertura delle spese nelle modalità indicate e comunque in modo da non compromettere la piena funzionalità delle attività del SAC.

Nel prospetto seguente si riporta il quadro riassuntivo del piano economico finanziario, che risulta come somma dei quadri economico-finanziari delle varie schede di operazione a cui si rinvia.

L'Ente Parco e gli altri soggetti pubblici, in particolare i Comuni del SAC, si impegnano a garantire la funzionalità del SAC a medio termine, anche attraverso l'eventuale copertura delle spese che non dovessero trovare la necessaria copertura prevista dal Programma Gestionale.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi e dei ricavi, si puntualizza quanto segue.

Attività generali

Sono stati considerati i soli costi figurativi sostenuti dal Parco con la messa a disposizione del proprio personale e della propria struttura, che quindi trovano copertura sul bilancio dell'Ente.

Gli ulteriori costi figurativi a carico dei Comuni, come deciso nella riunione del Coordinamento Istituzionale del 23 ottobre 2013, saranno quantificati a seguito di una più puntuale ricognizione del personale che i Comuni metteranno a disposizione dell'Ufficio del SAC.

Animazione

Sono previsti dei costi forfettari di attività di animazione finalizzata a garantire un minimo di attività di implementazione del SAC soprattutto per quanto riguarda il funzionamento del Forum territoriale e dei Laboratori di co-progettazione.

Tali costi saranno meglio puntualizzati nei programmi annuali di animazione che verranno messi a punto dal Tavolo Unitario. I primi due anni rientrano negli anni di contribuzione regionale e di cofinanziamento del Parco. Negli anni successivi la copertura sarà assicurata da parte dell'Ente Parco.

Monitoraggio e valutazione

Sono qui considerate, oltre le normali attività di monitoraggio e valutazione previste dalla normativa del FESR, attività di monitoraggio e valutazione, più di ordine qualitativo, finalizzate alla implementazione del SAC stesso, che saranno definite attraverso piani annuali di attività diretti a rilevare i risultati dei vari servizi attivati dal SAC, anche in termini di preferenze degli utenti.

I costi dei primi due anni rientrano nel piano di copertura regionale, dal 3° anno in poi saranno assicurati da parte dell'Ente Parco.

Servizio di mobilità

I ricavi sono legati ai rientri tariffari sviluppati in funzione degli utenti stimati per i minibus (per un totale di 120 giorno spalmati su otto mesi, suddivisi tra utenti che optano per tour completi di sosta enogastronomica e tour senza sosta) e per i risciò (72 fine settimana previsti tra aprile e ottobre).

I costi sono stati definiti sia in relazione al leasing previsto per tre pulmini a metano, da riscattare, più i costi di gestione (autista, carburante, guida turistica), sia in relazione al leasing di 10 risciò, da riscattare, più i costi di gestione (guida turistica).

I costi contengono anche i costi di ammortamento tecnico, e il saldo ricavi/costi è positivo, rispetto ad una valutazione dei ricavi ritenuta assolutamente prudenziale.

Servizio di valorizzazione dei beni

Per i ricavi (vedi scheda di operazione 3) si è tenuto conto della domanda relativa ai vari laboratori artistici da attivare presso un gruppo selezionato di beni, che si predispongono a tale tipo di attività e per cui è stata acquisita la disponibilità da parte dei soggetti proprietari/gestori.

Per i costi sono considerati fondamentalmente i costi di investimento per l'attrezzamento dei spazi e le spese di gestione connesse agli animatori, alla promozione delle attività da realizzare, ai costi generali di gestione, ai costi di ammortamento tecnico.

Il piano economico-finanziario, anche qui sviluppato sulla base di una valutazione della domanda prudenziale, considerati gli afflussi di visitatori e turisti sul territorio, evidenzia un risultato positivo della gestione.

Realizzazione delle reti materiali e immateriali di connessione dei beni

Si tratta dei ricavi e dei costi relativi al progetto bandiera e alla scheda di operazione 1, che non hanno ricavi tariffari, per cui fanno leva sui ricavi derivanti dal contributo regionale e dal cofinanziamento del Parco Alta Murgia.

Considerando anche i costi di ammortamento degli investimenti il saldo ricavi/costi è negativo, ma questo è giustificato dalla funzione di produzione di economie esterne e di beneficio pubblico di tali investimenti.

Risultato finale del piano economico-finanziario del progetto

Il progetto come detto si compone di interventi caldi (che producono rientri finanziari dal mercato) e interventi freddi (senza rientri dal mercato). Il risultato economico finale risente dunque di questa suddivisione, anche se il tipo di valutazione effettuata non considera i benefici che gli interventi freddi sono destinati a produrre nel contesto economico e sociale del territorio.

Il piano economico-finanziario evidenzia anche il ruolo importante del Parco nell'assicurare il successo del progetto, impegnandosi sia in termini di personale e strutture messe a disposizione sia in termini di finanziamento di alcune attività.

Programma gestionale SAC Alta Murgia: quadro riassuntivo del piano economico-finanziario delle operazioni (2014-2020)
valori in euro

Costi e Ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale	%
Costi	2.029.347	713.736	924.652	1.030.807	1.042.327	1.042.327	1.042.327	7.825.523	100,0
1. Costi di investimento	1.454.516	-	-	-	-	-	-	1.454.516	18,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	512.689	-	-	-	-	-	-	512.689	6,6
operazione 1- connessione fisica beni urbani	318.641	-	-	-	-	-	-	318.641	4,1
operazione 2- mobilità lenta	343.186	-	-	-	-	-	-	343.186	4,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	280.000	-	-	-	-	-	-	280.000	3,6
2. Costi di gestione	221.843	365.448	576.364	682.519	694.039	694.039	694.039	3.928.290	50,2
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	-	51.269	51.269	51.269	51.269	51.269	51.269	307.613	3,9
operazione 1- connessione fisica beni urbani	-	30.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	330.000	4,2
operazione 2- mobilità lenta	168.393	198.279	324.520	385.000	396.520	396.520	396.520	2.265.752	29,0
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	30.450	60.900	106.575	152.250	152.250	152.250	152.250	806.925	10,3
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	13.000	11.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	109.000	1,4
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	10.000	14.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	109.000	1,4
3. Costi generali di amministrazione	145.200	140.500	140.500	140.500	140.500	140.500	140.500	988.200	12,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000	0,9
operazione 1- connessione fisica beni urbani	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000	0,9
operazione 2- mobilità lenta	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	420.000	5,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	175.000	2,2
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	21.000	0,3
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	21.000	0,3
costi generali di funzionamento del SAC	15.000	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	192.000	2,5
costi per la progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	19.200	-	-	-	-	-	-	19.200	0,2
4. Ammortamento tecnico	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	1.454.516	18,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	512.689	6,6
operazione 1- connessione fisica beni urbani	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	318.641	4,1
operazione 2- mobilità lenta	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	343.186	4,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	280.000	3,6
Ricavi	1.611.126	1.152.533	727.191	898.245	898.245	898.245	898.245	7.083.830	100,0
1. Ricavi non tariffari	1.409.794	837.165	240.769	240.769	240.769	240.769	240.769	3.450.804	48,7
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	522.689	61.269	61.269	61.269	61.269	61.269	61.269	890.302	12,6
operazione 1- connessione fisica beni urbani	328.641	40.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	718.641	10,1
operazione 2- mobilità lenta	237.264	288.396	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	725.660	10,2
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	258.000	387.000	-	-	-	-	-	645.000	9,1
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	16.000	14.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	130.000	1,8
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	13.000	17.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	130.000	1,8
funzionamento del SAC	15.000	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	192.000	2,7
progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	19.200	-	-	-	-	-	-	19.200	0,3
2. Ricavi tariffari	201.332	315.368	486.422	657.476	657.476	657.476	657.476	3.633.026	51,3
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 1- connessione fisica beni urbani	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 2- mobilità lenta	165.632	243.968	361.472	478.976	478.976	478.976	478.976	2.686.976	37,9
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	35.700	71.400	124.950	178.500	178.500	178.500	178.500	946.050	13,4
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
funzionamento del SAC	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Saldo (ricavi-costi)	-418.221	438.797	-197.461	-132.562	-144.082	-144.082	-144.082	-741.693	

Allegato B. Il processo di partecipazione

Coerentemente con i principi informatori dell'Avviso e nel rispetto di quanto indicato dal Disciplinare, in cui è presente il richiamo alla necessità di un quadro di cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale, di “attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività”, di “mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione”, di “partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale”, l'intero sistema di gestione deve rendere centrale il dialogo tra gli attori che operano nel territorio del SAC.

Descrivere dettagliatamente le forme, le finalità e i tempi del processo di partecipazione, sia nelle attività della fase già avviata sia per quanto previsto nella fase di regime. Indicare le modalità di confronto previste, le possibilità e le modalità di intervento da parte dei privati cittadini, delle imprese, delle associazioni di categoria, ecc.

Le attività e la qualità del processo di partecipazione e coinvolgimento del territorio rientrano tra gli oggetti dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Programma Gestionale (confronta paragrafo 6). Per questo motivo, le modalità di coinvolgimento e i risultati raggiunti saranno annualmente descritti con dettaglio nelle relazioni annuali (di programmazione e consuntiva) redatte dall'organismo operativo del SAC e approvate dall'organismo istituzionale del SAC.

La cooperazione interistituzionale

Il modello di gestione previsto dal SAC Alta Murgia è inteso a favorire la cooperazione istituzionale prioritariamente tra i seguenti soggetti:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

Comuni del Parco/SAC Alta Murgia

Regione Puglia

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)/ Soprintendenze

Ministero dei Trasporti/Rete Ferrovie Italiane/Trenitalia

Ferrovie Appulo Lucane

Ferrovie del Nord Barese

Altri soggetti pubblici e pubblico-privati impegnati in azioni di sviluppo del territorio.

Si prevede al riguardo la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, a seguito anche dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. In questa prospettiva il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e i Comuni si impegnano a far sì che il territorio dell'Alta Murgia diventi il polo pilota dei siti paleontologici della Puglia.

Tale Accordo dovrà essere esteso al sistema del trasporto su ferro in considerazione della centralità che tale sistema svolge già attualmente, e che andrà rafforzata, nell'accessibilità al territorio del Parco. Tale sistema stringe, infatti, ad anello il territorio dell'Alta Murgia (Ferrovie Appulo Lucane per il tratto da Bari a Gravina, Trenitalia per le tratte Gioia del Colle-Spinazzola e Barletta-Spinazzola, Ferrovie del Nord Barese per la tratta Bari-Barletta).

Al suddetto circuito ferroviario si collegherà, in particolare, il servizio di minibus per l'accessibilità dei beni ambientali extraurbani presenti sul territorio dell'Alta Murgia. I due sistemi di trasporto per l'accessibilità dall'esterno e per l'accessibilità interna, diventeranno quindi un punto di forza del previsto polo pilota regionale della paleontologia.

L'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività

Le energie della innovazione e della creatività presenti sul territorio verranno attivate attraverso varie forme:

- l'attivazione attraverso i **laboratori di co-progettazione** che favorirà, in particolare, la partecipazione dei giovani alla elaborazione di nuove idee e nuovi progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali del SAC;
- l'attivazione attraverso la partecipazione al **Forum territoriale**, che sarà organizzato su specifici temi legati all'innovazione della valorizzazione, promozione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio;
- l'attivazione di specifiche iniziative di **animazione territoriale** finalizzate alla raccolta (manifestazioni d'interesse) di nuove idee finalizzati alla incubazione di nuovi progetti per la valorizzazione e promozione dei beni culturali del territorio.

Tutte le suddette attività saranno assicurate dal Parco, attraverso anche lo specifico impegno finanziario previsto dal Programma Gestionale. Nell'ambito del Forum territoriale sarà stabilito, annualmente, un programma per l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività.

La mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione

Il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale e il Soggetto Gestore garantiranno specifiche attività di animazione, finalizzate a mobilitare, nella misura più ampia possibile, il sistema delle imprese del territorio.

Tali attività di animazione devono coinvolgere attivamente il sistema delle imprese al fine di individuare le criticità e le potenzialità della partecipazione delle imprese alle attività di valorizzazione, promozione e gestione dei beni ambientali e culturali del territorio, rispetto all'obiettivo di fondo del SAC che è quello di aumentare i visitatori e i turisti del territorio stesso.

Da tali attività devono emergere indirizzi strategici e operativi per favorire la partecipazione delle imprese ai suddetti obiettivi.

Le suddette attività di animazione saranno gestite dal Parco dell'Alta Murgia e saranno svolte con le metodologie e gli indirizzi proposti in sede di Forum territoriale.

La partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale

La partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza avverrà in appositi dibattiti pubblici organizzati nell'ambito del Forum territoriale del SAC.

I dibattiti saranno organizzati su specifici temi rilevanti per le finalità del SAC e saranno animati dal personale e dagli esperti del Parco dell'Alta Murgia. Nell'ambito di tali dibattiti potranno essere organizzati anche gruppi di lavoro per favorire un maggior approfondimento di talune questioni.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione della cittadinanza, saranno organizzati anche forum on line tramite il portale del Parco.

Potrà farsi ricorso, altresì, a questionari semplificati per acquisire il parere dei cittadini su temi oggetto di confronto.

Una più dettagliata descrizione della partecipazione dei cittadini sarà contenuta nel regolamento sul processo partecipativo che il Parco metterà a punto d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, che sarà oggetto di approvazione da parte del Comitato Istituzionale del SAC.

Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.

Riportare lo schema di accordo o convenzione tra i partner.

Accordo tra i Comuni partner del SAC Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni del SAC

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, e ratificato con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo”;
- il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha dettagliato modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse;
- con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'01.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007-2013, e che con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013 si è preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 di rimodulazione dello stesso P.O.;
- con D.G.R. n. 803 del 26.04.2013 è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) – P.O. FESR 2007-2012;
- lo stesso PPA dell'Asse IV dettaglia le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia, con riferimento al PO FESR;
- per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la stessa Amministrazione Regionale ha promosso la valorizzazione e gestione sul territorio di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
- tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;

- la Comunicazione alla Giunta “Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo” (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all’Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo;
- il “Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia” ha precisato caratteristiche, obiettivi e modalità di definizione e selezione dei SAC;
- l’Avviso pubblico “Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l’attuazione territoriale dell’Azione 4.2.2 e dell’Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)” [d’ora in avanti denominato semplicemente *Avviso pubblico*], pubblicato sul Bollettino Regionale 167 del 04.11.2010, prevede che le coalizioni partenariali dei SAC siano formate da Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico aventi nell’atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla definizione del SAC e stimolare sviluppo e occupazione;
- lo stesso Avviso pubblico stabilisce che per la presentazione della Proposta di valorizzazione e gestione integrata dei SAC (d’ora innanzi denominata Proposta) i partenariati territoriali costituiti da tali enti ed organismi debbano stipulare un Protocollo di Intesa, che individui il Soggetto Capofila, la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la Proposta a base dell’accordo e gli impegni dei firmatari.

VISTO E RICHIAMATO in ogni sua parte il Verbale di accordo datato 23 ottobre 2013 con cui la coalizione partenariale composta dai Comuni di: Altamura, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorsini, Ruvo in Puglia, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto, l’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia, dalla Provincia di Bari, dall’Università di Bari, dal Politecnico di Bari, ha individuato nell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia il soggetto capofila, stabilito la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la *Proposta* a base dell’accordo, condivisa dai partner aderenti alla coalizione, con la specifica identificazione di operazioni candidabili a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR Puglia (2007-2013), e previsto gli impegni dei firmatari e approvato i documenti progettuali;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia con D.D. 88 del 06.05.2013 del servizio Beni Culturali ha valutato positivamente la proposta presentata dal SAC Salento di Mare e di Pietre, approvando il Piano Integrato di Valorizzazione e il Programma Gestionale e condizionando alla loro piena attuazione l’erogazione del finanziamento per un importo di €;
- con Disciplinare sottoscritto in data tra la Regione Puglia e l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, come Soggetto capofila del SAC, è stato disposto e regolato il finanziamento di € nelle forme e alle condizioni previste dalla Determina di Concessione n.;
- l’allegato 1 della proposta, costituito dal protocollo di intesa datato concerne la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, fino alla completa attuazione delle azioni inserite nella Proposta di valorizzazione e gestione integrata del SAC (All.2) completo delle schede di operazioni sottoposte a finanziamento (All.3);
- la gestione relativa all’erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è invece descritta nel Programma Gestionale redatto nel corso della procedura negoziale ed approvato;
- è quindi necessario procedere alla definizione del Soggetto Gestore del SAC e di tutto quanto necessario alla attuazione del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC Salento di mare e di pietre e del relativo Programma Gestionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, I SOTTOSCRITTI CON IL PRESENTE ACCORDO STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell’Accordo

Con il presente Accordo si intendono regolamentare i rapporti tra i soggetti che costituiscono la Governance del SAC, ai fini dell’attuazione del Programma Integrato di Valorizzazione del SAC Alta Murgia e del relativo Programma Gestionale, disciplinando operativamente i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 3 –Governance del SAC

Sono soggetti attuatori del programma gestionale del SAC Alta Murgia:

- il Coordinamento dei partner istituzionali del SAC Alta Murgia;
- il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore del SAC Alta Murgia;
- il Comitato di Pilotaggio del SAC Alta Murgia;
- il Soggetto capofila del SAC Alta Murgia;
- il Soggetto gestore del SAC Alta Murgia;
- il Tavolo tecnico unitario del SAC Alta Murgia;
- il Forum territoriale;
- i Laboratori di co-progettazione;
- i Soggetti gestori/concessionari dei beni del SAC Alta Murgia e dei servizi erogabili.

Articolo 4 – Coordinamento dei partner istituzionali

Il Coordinamento dei partner istituzionali (C.P.I.) è formato dai comuni del SAC, dall’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Puglia.

Il C.P.I. è l’organo decisionale del SAC Alta Murgia, che, in particolare:

- a) definisce gli indirizzi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC;
- b) assume tutte le decisioni relative alle spese di investimento e alla spesa corrente;
- c) definisce la ripartizione delle spese per il funzionamento e l’attuazione del Programma Gestionale sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dal Soggetto gestore d’intesa con il Tavolo tecnico unitario.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati altri soggetti rilevanti per le decisioni da assumere, anche al fine di promuovere appositi accordi di programma.

Il Coordinamento si riunisce su convocazione del Presidente del Parco dell’Alta Murgia, anche su sollecitazione dei vari partner istituzionali.

Articolo 5 – Coordinamento dei partner economico-sociali e del terzo settore

Il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore (P.E.S.) del SAC Alta Murgia è formato dai soggetti privati gestori dei beni del SAC e da una rappresentanza degli altri soggetti privati che interagiscono con la rete della gestione integrata dei beni del SAC.

Il P.E.S. ha il compito di favorire il coordinamento dei soggetti gestori dei beni del SAC e degli altri privati che a vario titolo interagiscono con il SAC, al fine di migliorare le attività di gestione integrata dei beni del SAC.

Il P.E.S. collabora attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Contribuisce, in particolare, alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all’animazione territoriale, alla crescita dell’attrattività del territorio, all’attivazione delle risorse di creatività e innovazione presenti sul territorio, alla diffusione dell’informazione sugli interventi in atto e al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.

Il P.E.S. si dota di un proprio regolamento di funzionamento, senza determinare costi a carico della gestione del SAC.

Articolo 6 – Comitato di Pilotaggio del SAC

Il Comitato di Pilotaggio (CdP) del SAC ha il compito di assicurare un adeguato coordinamento strategico fra gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all’ente gestore un indirizzo operativo unitario e coordinato. Esso si distingue quindi dal Tavolo Tecnico Unitario, che è più composito nella sua struttura svolge compiti più legati alla gestione operativa del SAC.

Il CdP è formato da un gruppo ristretto di cinque membri, così composto:

- il Direttore del Parco Alta Murgia;
- due rappresentanti dei soggetti istituzionali;
- due rappresentanti del partner privati, di cui uno in rappresentanza dei soggetti gestori dei beni del SAC.

Ai lavori del CdP partecipa il responsabile dell’Ufficio del SAC.

Il CdP si riunisce ogni qualvolta ritenuto necessario dai suoi membri, su iniziativa del Direttore del Parco.

Gli indirizzi strategici definiti dal CdP sono comunicati a tutti i partner del SAC.

Articolo 7 – Soggetto Capofila e impegni dei sottoscrittori

Il Soggetto Capofila del SAC rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

Il Soggetto Capofila ha poteri di firma ed esercita funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione Puglia, facendosi carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al SAC.

Le parti conferiscono il ruolo di Soggetto Capofila all’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, nella persona del Presidente pro-tempore, che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Articolo 8 – Soggetto Gestore

Il Soggetto Gestore del SAC assicura l’esecuzione del Programma gestionale, nell’ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione, attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l’effettiva realizzazione, il coordinamento, l’integrazione, l’efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC.

Il Soggetto Gestore del SAC Alta Murgia è individuato nell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

Articolo 9 – Tavolo tecnico unitario

Il Tavolo tecnico unitario (T.T.U.) del SAC Alta Murgia, incardinato nell’ente capofila, è responsabile del coordinamento operativo della progettazione e dell’attuazione del SAC.

Il T.T.U., in particolare:

- definisce gli standard prestazionali per i capitolati di gara e la gestione dei servizi di valorizzazione dei beni del SAC;
- esprime pareri motivati sui contenuti dei bandi per l’attuazione degli investimenti previsti dal SAC e sui contenuti dei bandi per l’individuazione dei soggetti gestori dei beni o dei servizi finanziati nell’ambito del Piano Integrato di Valorizzazione;
- coordina, con i RUP, la fase di gestione delle procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei soggetti gestori;
- formula proposte per le quote di finanziamento annuali e la ripartizione tra importi pubblici e privati per quanto necessario alle attività “traversali” del SAC;
- predispone e sottopone all’approvazione del Comitato Istituzionale un programma annuale e un consuntivo delle attività e degli obiettivi raggiunti per ciascun anno di esercizio, ivi compreso il report relativo al monitoraggio e alla valutazione della fruizione dei beni compresi nel SAC.

Gli atti aventi valenza giuridica saranno proposti dal T.T.U. e adottati dal soggetto istituzionalmente più adeguato (Comuni, Comitato Istituzionale, Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia).

Il T.T.U. potrà decidere in piena autonomia lo sviluppo di nuovi progetti, la ricerca di nuovi finanziamenti, le modalità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ecc. con il fine di rafforzare l’offerta di valorizzazione integrata rientrante nel SAC.

Il T.T.U. propone al Comitato istituzionale eventuali modifiche al Programma Gestionale. In caso di adozione da parte Comitato, il Programma modificato viene trasmesso dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

Il T.T.U. è adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali.

Fanno parte del T.T.U. i responsabili tecnici dei soggetti istituzionali del SAC e dei soggetti privati gestori di beni.

Il T.T.U. si riunisce su iniziativa del Soggetto Gestore.

Articolo 10 – Forum territoriale

Il Forum territoriale rappresenta l'organismo di più ampia partecipazione dei cittadini per approfondire i temi di più ampio interesse del SAC.

Il Forum territoriale si occupa, in particolare, di attivare il confronto più ampio possibile sulla progettazione e valutazione delle azioni del SAC, soprattutto al fine di implementare le azioni finanziate con la fase di avvio del SAC.

Il Forum territoriale opera a supporto delle attività del Soggetto Gestore, il quale si doterà di uno specifico regolamento sul processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini, approvato dal Comitato Istituzionale del SAC, d'intesa con il Comitato del Partenariato economico e sociale.

Articolo 11 – Laboratori di co-progettazione

I laboratori di co-progettazione hanno il compito di approfondire specifiche tematiche di interesse per l'implementazione del SAC ai fini della progettazione, attuazione, valutazione delle azioni di intervento.

Ai laboratori partecipano i rappresentanti dei soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC, nonché i rappresentanti di altri soggetti (pubblici e privati) rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC.

I Laboratori hanno anche il compito di favorire l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività.

Il regolamento sul processo partecipativo di cui al precedente articolo 10 disciplinerà anche i Laboratori di co-progettazione.

Articolo 12 – Soggetti gestori/concessionari dei beni

I Soggetti gestori dei singoli beni del SAC Alta Murgia, sia pubblici che privati, assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene, sulla base di apposita convenzione con il soggetto gestore del SAC Alta Murgia.

Articolo 13 – Gli impegni dei sottoscrittori

I sottoscrittori del presente accordo dichiarano:

- a) di riconoscersi unitariamente nel Soggetto Capofila;
- b) di accettare di inserire i beni di cui all'allegato nel Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC e nel relativo Programma Gestionale approvato;
- c) di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività nei modi descritti dal presente accordo e a coordinare le strategie e le attività nel campo della valorizzazione dei beni culturali e ambientali con gli obiettivi del Piano Integrato di Valorizzazione (p. es. individuazione di punti informativi, valorizzazione musei, biblioteche, aree archeologiche, ecc.);
- d) di impegnarsi a garantire, direttamente o mediante fornitori esterni, l'erogazione dei servizi di cui all'allegato per un periodo di almeno 7 anni dall'avvenuto finanziamento degli interventi compresi nel Piano Integrato di Valorizzazione;
- e) di impegnarsi a utilizzare l'immagine coordinata del SAC in tutte le iniziative di comunicazione relative ai beni ed ai servizi di valorizzazione integrata previsti dal SAC;
- f) di impegnarsi ad aggiornare periodicamente con le attività del SAC il sito predisposto dalla Regione Puglia.

Art. 14 - Individuazione degli ambiti minimi ottimali per la gestione integrata dei beni del SAC

Eventuali modifiche agli ambiti minimi ottimali per la gestione integrata dei beni del SAC, così come descritti all'interno del Programma Gestionale, saranno definite e approvate dall' Organismo di Coordinamento solo dopo la realizzazione di attività di comunicazione e condivisione con i soggetti del partenariato socio-economico.

Art. 15 - Stazione Appaltante

Nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei soggetti gestori coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di affidamento di servizi localizzati in beni appartenenti a Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il Comune capofila o un altro Comune delegato dall'Assemblea dei Sindaci.

Art. 16 – Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Programma ovvero per almeno 7 (sette) anni dalla firma.

Art. 17 - Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 18 - Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 19 – Controversie

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Lecce.

Art. 20 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 21 – Registrazione

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art.

5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 22 – Clausola finale

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo da articoli _____ scritti su _____ fogli e di accertarne i termini e le condizioni.

Gravina in Puglia, _____ / _____ /2014

Letto, approvato e sottoscritto,

Firme dei partner istituzionali

Denominazione	Nome e Cognome soggetto sottoscrittore	Firma
Comune di Altamura		
Comune di Cassano delle Murge		
Comune di Corato		
Comune di Gravina in Puglia		
Comune di Grumo Appula		
Comune di Poggiorsini		
Comune di Ruvo di Puglia		
Comune di Sannicandro di Bari		
Comune di Santeramo in Colle		
Comune di Toritto		
Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia		
Regione Puglia		
MIBACT		

Firme dei partner privati gestori di beni